

La **Regione Emilia-Romagna** è impegnata da tempo nella prevenzione e cura dei disturbi alimentari, riconosciuti come una vera emergenza sanitaria. Seguendo le Linee guida nazionali, ha adottato un **modello organizzativo** innovativo basato sui **Programmi PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale)** delle Aziende Usl e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie. Questo approccio mira a creare una **rete integrata di servizi** che pongono la persona al centro dell'attenzione.

A gennaio 2022 il Centro nazionale dipendenze e doping dell'Istituto superiore di sanità ha presentato i risultati del progetto nazionale CCM "La mappatura territoriale dei centri dedicati alla cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione", presentando il primo censimento in Italia dei servizi ambulatoriali, residenziali e semi-residenziali appartenenti al Servizio sanitario nazionale. In regione **Emilia-Romagna** è presente il **18% delle strutture pubbliche per i DCA in Italia**, e il **33% delle strutture del Nord Italia**.

Nel **programma regionale per la cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare** vengono coinvolte diverse professionalità e discipline per garantire una diagnosi accurata e un trattamento completo. Le **équipe interdisciplinari** lavorano in collaborazione per garantire la continuità e la coerenza dei trattamenti e stabilire solide relazioni con i centri specializzati e le strutture della rete dei servizi sanitari. Queste équipe multiprofessionali, presenti in ogni territorio provinciale, includono psicologi psicoterapeuti, medici psichiatri, medici nutrizionisti, dietisti, infermieri e medici neuropsichiatri infantili.

I trattamenti avvengono attraverso diverse modalità, come il **trattamento ambulatoriale**, la **riabilitazione psico-nutrizionale in day hospital** o in residenza e il **ricovero ospedaliero per emergenze metaboliche**. L'obiettivo principale è offrire un'assistenza completa e personalizzata per favorire il recupero e il benessere dei pazienti.

Il servizio offerto presta anche **attenzione alle famiglie dei ragazzi e delle ragazze in cura**, specialmente se minorenni, con attività di sostegno al fine di renderli co-terapeuti. La collaborazione con le **associazioni di volontariato e auto-aiuto** è molto stretta, soprattutto nell'ottica della sensibilizzazione a questi temi. Qui tutti i **centri della rete** a cui è possibile rivolgersi in Emilia-Romagna <https://regioneer.it/qf775n1i>